



**COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE NUMERO 52

DEL 01-10-2019

Oggetto: Perimetrazione/Deperimetrazione, valutazione allo stato dei fatti con approfondimenti e pareri, anche alla luce del ricorso presentato al Presidente della Repubblica datato 27.03.2019.

L'anno duemiladiciannove, il giorno uno del mese di ottobre alle ore 17:00, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica, per trattare, tra l'altro dell'oggetto suindicato alla presenza dei Signori:

SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI	P	LORETONI MIRCO	P
SENSI FILIPPO	P	CARIOLI GIANCARLO	P
AURELI ANTONIO	A	TOMANI SARA	P
ALBANI AGOSTINO	P	TESTA LUCA	P
LIBERTI ALICE	P	CHERUBINI ANNA	P
RASTELLI ALESSIA	P		

Assegnati n. 11 In carica n. 11
Presenti n. 10 Assenti n. 1

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzante (Art.97, comma 4. a, del T.U. n.267/200) il SEGRETARIO COMUNALE Sig. Galassi D.ssa Gabriella Maria

Riconosciuta valida l'adunanza, essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI in qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto all'ordine del giorno previa nomina degli scrutatori:

ALBANI AGOSTINO
CARIOLI GIANCARLO
CHERUBINI ANNA

Immediatamente eseguibile

S

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 54 DELL'ANNO
01-10-2019 AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL T.U. n.267/2000.**

Consiglio comunale aperto. Inizio ore 17:05. Consiglieri presenti n. 10. Sono presenti in aula l'Ing. Spuri responsabile dell'USR, l'Ing. Marzialetti del Genio Civile, l'Arch. Lanciani presidente dell'Ordine degli Architetti di Macerata, alcuni tecnici, i cittadini.

La seduta viene registrata ed il file audio è conservato in atti.

Di seguito si riportano in forma succinta gli interventi.

Il Sindaco annuncia che verranno ritirate le delibere relative alle deperimetrazioni in caso venga ritirato il Ricorso presentato al Presidente della Repubblica.

Il Consigliere Sensi ripercorre tutto l'iter relativo alle perimetrazioni.

“Le perimetrazioni approvate nel novembre 2017 interessavano alcune zone di Visso capoluogo e centro storico e lasciavano fuori altre. Nel luglio 2018 sono state revocate sia per la risoluzione di alcune problematiche che avevano determinato la loro adozione sia per le modifiche normative effettuate dal Comune nelle norme tecniche del piano regolatore, piano di fabbricazione per demolizioni e ricostruzione. Si sono rinunciate ad alcune opportunità ma l'intento era di lasciare tutto com'era anche perché alcune erano raggiungibili attraverso altri strumenti e, comunque si era lasciata aperta la possibilità di approvare alcune perimetrazioni.

Comunica che si sta ragionando e valutando perimetrazioni diverse da quelle proposte nel 2017 in relazione a quelle che sono le attuali problematiche o partire in modo diretto con interventi ove possibile, sulla base degli aggregati già approvati. La perimetrazione riguardante Villa S. Antonio è quella più problematica soprattutto per quanto riguarda la viabilità; per il Centro Storico si sono seguite le valutazioni effettuate dagli uffici e si ritiene che possano essere trattate con aggregati.

Proponiamo di partire dagli aggregati approvati, verificare cosa sia opportuno inserire in una eventuale perimetrazione che comunque deve permettere di ripartire”.

Il consigliere Sara Tomani spiega che la loro richiesta è scaturita dal fatto che da un iniziale indirizzo dato alla Regione, dopo un anno l'Amministrazione ha deciso di togliere le perimetrazioni ed è tutto fermo; la Ricostruzione è ferma e non è stato presentato un progetto anche in presenza di aggregati approvati. Ben venga il tornare indietro sulle perimetrazioni. E' necessario programmare la ricostruzione e non procedere a macchia di leopardo senza un'organizzazione. La motivazione della revoca delle perimetrazioni era principalmente

velocizzare la ricostruzione ma nessun progetto è partito.

Perimetrare Villa Sant'Antonio è una priorità non solo per la sicurezza di chi percorre la strada ma anche per evitare che Visso resti isolata.

Il Consigliere Sensi fa presente che il problema di Villa S. Antonio non è solo quello della viabilità ma è una questione molto più ampia che coinvolge le infrastrutture.

Per Tomani va riaperta la piazza di Visso, per un discorso identitario, se non si effettuano le messe in sicurezza e le perimetrazioni, la piazza non potrà essere riaperta per altri vent'anni. Gli aspetti urbanistici della ricostruzione e le opere pubbliche devono procedere di pari passo, gli uffici devono collaborare al fine di programmare una ricostruzione. E' inoltre mancata un po' di trasparenza, la popolazione non è stata informata né delle perimetrazioni né della loro revoca.

Si chiede di ascoltare il parere dell'Ufficio Ricostruzione sulle perimetrazioni o meno; di ascoltare la popolazione se ha obiezioni o necessita di chiarimenti; farebbe piacere ascoltare gli esperti presenti.

Chiede di mettere al voto la scelta di perimetrare o meno ed il ricorso presentato al capo dello Stato sarà ritirato comunque.

L'Ingegnere Cesare Spuri, responsabile dell'ufficio speciale ricostruzione, analizza nel dettaglio la situazione facendo presente che quella della perimetrazione è una scelta che individua modalità di ricostruzione nell'ambito delle norme vigenti. Chi imbocca la strada delle perimetrazioni ha delle indicazioni urbanistiche, avvia un dialogo con i portatori di interesse, acquisisce i pareri degli enti preposti, alla fine si decide e quella è legge. Le perimetrazioni portano a tempi di attesa perché sono strumenti di pianificazione e consentono varianti urbanistiche. Invece senza perimetrazioni, quindi senza un atto pianificatorio, chi attua un progetto può creare problemi (il primo che apre un cantiere può bloccare gli altri in assenza di perimetrazioni. Anche senza perimetrazione occorre comunque stabilire regole comuni. Disponibilità per eventuale tavolo tecnico per individuare una linea comune nel caso in cui si presentassero i progetti senza perimetrazioni. Nella pianificazione servono opere pubbliche che andranno poi inserite nel piano delle Opere Pubbliche, con un costo da definire e senza perimetrazioni i costi delle scelte urbanistiche saranno tutti a carico del Comune.

L'ingegnere Vincenzo Marzialetti del genio civile ha chiarito alcuni aspetti sugli interventi di mitigazione del rischio idraulico, necessari a permettere la ricostruzione di quelle zone di Visso che sono soggette al rischio di

esondazione dei fiumi, specificando che la normativa relativa al sisma non ha aggiunto nuovi limiti oltre quelli già esistenti. Il rischio idraulico non è escludente per la ricostruzione se l'abitato a valle è tutto perimetrato. I relativi studi sono stati svolti anche per la realizzazione delle S.A.E. e tutte le valutazioni sono state consegnate per il Piano dei Dissesti approvato con Ordinanza 64, ove è vietata la realizzazione di piani interrati.

Il presidente dell'ordine degli architetti di Macerata Vittorio Lanciani ha sottolineato come la ricostruzione sia un'occasione di rilancio del territorio. Il documento condiviso può essere uno strumento per attuare questa visione, prevedendo varianti dirette, può stare sopra le perimetrazioni per pianificare e programmare qualitativamente la ricostruzione.

Il geometra Dario Morosi, ha ripercorso la storia delle perimetrazioni e degli aggregati, sulle quali l'Ufficio Tecnico ha sempre eseguito le decisioni prese. Inoltre ricorda la ricostruzione del '97 che ha funzionato perché esistevano i Piani di Recupero, strumenti urbanistici ed economici. Esprime la necessità di atti precisi di pianificazione che comunque seguano le caratteristiche del territorio e tengano conto delle sue problematiche. Tornare e perimetrare con variazioni ed assestamenti che tengano conto delle modifiche intervenute e degli aggregati già approvati. A seguito di esplicita richiesta del consigliere Tomani specifica che gli aggregati non costituiscono un limite per le perimetrazioni.

Per l'ing. Farroni, bisogna riflettere sulle messe in sicurezza che devono essere limitate ad interventi che la Protezione Civile deve approvare; valutare la viabilità di Villa S. Antonio. Gli edifici possono essere delocalizzati solo per il rischio idraulico e a Visso non ci sono situazioni di tale tipo. Al momento le norme non ci sono, per cui, effettuate le perimetrazioni, occorre attendere la loro emanazione.

Il consigliere Tomani esprime l'importanza della messa in sicurezza della Piazza.

L'ing. Farroni evidenzia la complessità dell'intervento delle messe in sicurezza per permettere l'accesso alla zona rossa. La revoca della zona rossa non si effettua con le messe in sicurezza ma con interventi sugli edifici per cui occorrono risorse non disponibili. La messa in sicurezza è per la sicurezza pubblica, non per i singoli edifici.

Per il consigliere Sensi il cantiere potrà iniziare lo stesso nella zona rossa.

L'ing. Spuri riporta un'ipotesi che si sta valutando e cioè che chi deve operare in un cantiere in sicurezza può operare applicando tutto ciò che è necessario per farlo, caricando il costo sul contributo del finanziamento dell'aggregato. Ora è anche possibile chiedere per il centro storico altre messe in sicurezza, sia per quelle sulle pubbliche vie, sia per poter aprire cantieri. Il direttore dell'Usr ha poi detto di aver proposto al commissario alla ricostruzione Farabollini, che alcune delle unità di nuovo personale dell'ufficio ricostruzione, possano essere impiegate solo ed esclusivamente per l'esame delle pratiche che arrivano dalla zona più disastata dell'alto Nera.

Alcuni tecnici presenti in aula intervengono rappresentando le difficoltà riscontrate per la costituzione degli aggregati, per la presentazione dei progetti, per l'esecuzione dei lavori, a causa di mancanza di norme precise.

Interviene il sig. Roberto Flammini, proponente il ricorso, per spiegare le motivazioni che lo hanno portato insieme ad altre persone, a presentare ricorso straordinario al capo dello Stato contro la revoca delle perimetrazioni attuata l'anno scorso, per la salvaguardia del patrimonio storico e la pianificazione futura del paese, ricordando che di recente si è fatto promotore con associazioni locali, del Patto per l'Alto Nera, per cui ha chiesto al sindaco Spiganti Maurizi, l'attivazione di un tavolo di confronto.

Inoltre ha avanzato la proposta di un ufficio dedicato dell'USR esclusivamente per l'esame delle pratiche relative al territorio dell'Alto Nera.

Flammini si è detto disponibile a ritirare il ricorso, qualora siano perimetrati il centro storico e Villa Sant'Antonio per la necessità di fare una strada di accesso che liberi il paese dal rischio di rimanere isolato.

Il geom. Colapietro, l'arch.Lanciani, il geom. Valenti chiedono sì norme chiare, ma anche strumenti attuativi e linee guida per poter operare.

L'ing. Spuri sottolinea che deve essere usato lo strumento di programmazione o atto condiviso anche con gli enti sovraordinati per dare ai tecnici modo di operare.

L'Ing. Moschella rileva che il significato pubblico di un piano per dare

organicità agli interventi.

L'Arch. Pomanti evidenzia la necessità di una trama su cui lavorare. C'è infatti difficoltà a predisporre progetti per mancanza di direttive generali che evitino di commettere errori.

Il Sindaco annuncia la disponibilità a prendere in considerazione e rivedere le perimetrazioni, chiedendo che sia ritirato il ricorso.

Il sig. Flammini ripete la richiesta di riperimetrare il Centro Storico e Villa S. Antonio.

Il Sindaco comunica tra l'altro che il vescovo di Camerino ha chiesto di tenere fuori da eventuali perimetrazioni la chiesa di Santa Maria, perché c'è già un progetto e l'intervento potrebbe partire.

Il Sindaco ribadisce la disponibilità a rivedere le perimetrazioni.

Il consigliere Tomani presenta, leggendola integralmente, una proposta di votazione sull'intenzione di rivedere e ritornare sulle perimetrazioni, sulla base dei criteri oggettivi, quali la presenza di patrimonio culturale di particolare interesse, di pregio storico, architettonico, archeologico, naturale e paesaggistico ed anche in considerazione delle problematiche legate alle percentuali dei danni presenti, e, in relazione alle problematiche idrogeologiche, valutare le condizioni di pericolosità territoriali esistenti nonché il miglioramento delle vie di sicurezza in relazione alla viabilità, alla necessità di pianificare cronologicamente gli interventi.

Dopo un'ampia discussione, sentiti gli interventi riportati in modo succinto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento presentato dal Gruppo di Minoranza, che si allega al presente atto;

Ascoltato il dibattito svoltosi durante la seduta ed i pareri degli esperti convocati;

Sulla base delle osservazioni udite,

Ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi da 10 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

dare mandato all'Ufficio Tecnico comunale di rimodulare ambiti e confini delle perimetrazioni revocate in data 30/07/2018, considerando parte integrante il lavoro già svolto dallo stesso Ufficio Tecnico, con particolare attenzione e riferimento agli aggregati di 1° fascia già individuati, da sottoporre alla prossima seduta del Consiglio Comunale.

Inoltre, vista l'importanza dell'argomento al fine di proseguire con le procedure relative alla ricostruzione post-sisma, con separata votazione ed ad unanimità di voti favorevoli legalmente espressi da 10 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE
F.to SPIGANTI MAURIZI GIAN-LUIGI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi (art.124, comma 1 del T.U. n.267/2000)

Li 17-12-2019 Reg. n.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4, del T.U. n.267/2000)

Li, 01-10-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto segretario comunale certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 17-12-2019 al 01-01-2020, ai sensi dell'art.125, del T.U. n.267/2000.

Li, 02-01-2020

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 01-10-2019 per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n.267/2000.

Li, 02-10-2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Galassi D.ssa Gabriella Maria

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Galassi D.ssa Gabriella Maria